

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - CZIC81500Q

IC SOVERIA MANNELLI "G.RODARI"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
CZIC81500Q	Medio Alto
CZEE81501T	
V A	Alto
CZEE81502V	
V A	Medio Alto
CZEE815041	
V A	Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CALABRIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CZIC81500Q	0.0	1.1	1.3	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CALABRIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CZIC81500Q	0.0	1.7	0.8	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CALABRIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CZIC81500Q	0.0	1.2	0.7	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Bassa presenza di immigrati comunitari ed extracomunitari</p> <p>La Scuola rappresenta il principale riferimento culturale-sociale sul territorio per la maggior parte degli alunni</p> <p>Attivazione di progetti e momenti di formazione (attraverso progetti PON e Aree a rischio, ecc)</p>	<p>Gran parte degli studenti proviene da un ambiente sociale medio-basso e non medio alto come invece risulta dalle informazioni di contesto fornite all'Invalsi da genitori ed alunni</p> <p>Casi di demotivazione e di scarso interesse per la scuola che costituiscono sintomo di dispersione ma non di abbandono</p> <p>Alunni che provengono da zone montane isolate prive di qualsiasi forma di aggregazione sociale</p> <p>Qualche difficoltà nei collegamenti per raggiungere la scuola soprattutto nel periodo invernale perché alcune zone restano isolate per abbondanti nevicate</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Vocazione alle attività produttive di Soveria Mannelli (Rubbettino Editore, Lanificio Leo, Camillo Sirianni Sas. e altre numerose piccole industrie che operano nel settore alimentare, soprattutto nella lavorazione dei prodotti del suolo).</p> <p>Presenza di alcune associazioni sportive, culturali e di volontariato con alcune delle quali la scuola ha intrapreso rapporti di collaborazione (Lions, Avis, Promethes; Fidapa, ecc)</p> <p>Le amministrazioni comunali sono sempre vicine alla scuola e collaborano in diverse attività</p>	<p>Alcuni agglomerati urbani afferenti all'Istituto presentano forti criticità con condizioni di marginalità ed un impoverimento costante sia di ordine demografico puro e semplice che sul piano socio-culturale.</p> <p>Le amministrazioni comunali nonostante collaborino spesso in iniziative culturali e didattiche hanno poche disponibilità finanziarie da utilizzare per le scuole</p> <p>Nonostante Soveria Mannelli risulti essere il Comune più informatizzato d'Italia non si evince una buona conoscenza delle tecnologie informatiche nella popolazione tanto che le famiglie, nonostante l'aggiornamento quotidiano del sito, non sempre lo utilizzano per acquisire informazioni sull'operato della scuola.</p>

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	45,5	40,2	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	52,3	51,2	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	2,3	8,5	21,4
Situazione della scuola: CZIC81500Q	Nessuna certificazione rilasciata			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,8	0,1
	Parziale adeguamento	93,2	91,1	77,5
	Totale adeguamento	6,8	8,1	22,4
Situazione della scuola: CZIC81500Q		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Solo pochi plessi sono in condizioni discrete. La scuola ha aderito ai progetti "Scuole belle" e "Scuole sicure" FESR Asse II (sono stati appaltati da poco i lavori per la messa in sicurezza dei tetti delle palestre di Soveria Mannelli e Carlopoli e la ristrutturazione dell'edificio della scuola secondaria di primo grado di Soveria Mannelli.</p> <p>L'istituzione possiede una discreta dotazione di arredi e suppellettili</p> <p>La qualità degli strumenti in uso nella scuola è buona nella maggior parte dei plessi:</p> <p>La scuola secondaria di primo grado di Soveria Mannelli è dotata di 6 aule tutte con LIM, di 1 laborat. linguistico con LIM, di 1 laborat. informatico con LIM e 10 tablet, 1 biblioteca multimediale con 20 lettori ebook reader, 1 aula magna con sistema di videoconferenza e LIM, 1 laboratorio scientifico con LIM, 1 laboratorio artistico, 1 laboratorio musicale. È presente la rete cablata con accesso via cavo e wireless.</p> <p>La scuola secondaria di primo grado di Carlopoli è dotata di 4 aule destinate alle classi tutte con LIM, 1 cl@sse 2.0, 1 laboratorio linguistico con LIM, 1 laboratorio informatico con LIM e 10 tablet, 1 biblioteca, 1 aula magna con sistema di videoconferenza e LIM, 1 laborat. scientifico con LIM, 1 laboratorio artistico, 1 laboratorio musicale. È presente la rete cablata con accesso via cavo e wireless</p>	<p>Nessuna certificazione di agibilità disponibile per i vari plessi</p> <p>Molte sedi necessitano di ulteriori interventi di ristrutturazione edilizia.</p> <p>Rete internet spesso assente nel plesso di Colla, nonostante i ripetuti solleciti di potenziamento inviati all'ente proprietario che la fornisce gratuitamente. La scuola non ha la disponibilità di avere una rete propria, ciò costituirebbe un ulteriore aggravio di spesa e, visto che il Comune, comunque, è disponibile a fornirla si ritiene opportuno insistere ulteriormente per il suo potenziamento.</p> <p>Anche nel plesso Scuola Primaria di Soveria Mannelli si registrano spesso problemi di collegamenti al web.</p> <p>Laboratori informatici da potenziare ed ampliare nei vari plessi della scuola primaria situate nei due comuni di Carlopoli e Soveria Mannelli</p> <p>La scuola dell'infanzia presenta scarsa disponibilità di strumenti tecnologici e didattici.</p> <p>La struttura del Plesso Scuola dell'Infanzia di Soveria Mannelli presenta alcune criticità strutturali per le quali più volte è stato richiesto l'intervento da parte dell'ente proprietario che non ha avuto ad oggi disponibilità finanziarie.</p> <p>La scuola dispone solo dei contributi da parte del MIUR e non vi sono contributi da parte delle famiglie a parte le quote per la partecipazione degli studenti alle uscite didattiche e ai viaggi d'istruzione.</p> <p>Non si registrano contributi da parte di aziende del territorio sebbene qualcuna sia stata sollecitata in proposito.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CZIC81500Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CZIC81500Q	51	91,1	5	8,9	100,0
- Benchmark*					
CATANZARO	5.352	91,1	522	8,9	100,0
CALABRIA	28.314	88,2	3.773	11,8	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:CZIC81500Q - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CZIC81500Q	-	0,0	6	11,8	16	31,4	29	56,9	100,0
- Benchmark*									
CATANZARO	56	1,0	633	11,8	1.868	34,9	2.795	52,2	100,0
CALABRIA	382	1,3	3.811	13,5	9.937	35,1	14.184	50,1	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:CZIC81500Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CZIC81500Q	0,0	100,0	100,0

Istituto:CZIC81500Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CZIC81500Q	24,0	76,0	100,0

Istituto:CZIC81500Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CZIC81500Q	91,7	8,3	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto: CZIC81500Q - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CZIC81500Q	8	16,3	14	28,6	21	42,9	6	12,2
- Benchmark*								
CATANZARO	753	15,7	1.578	32,9	1.147	23,9	1.314	27,4
CALABRIA	4.391	17,4	9.040	35,9	4.954	19,7	6.824	27,1
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CATANZA RO	61	88,4	-	0,0	8	11,6	-	0,0	-	0,0
CALABRIA	335	87,7	-	0,0	47	12,3	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	13,6	14,2	10,9
	Da 2 a 3 anni	20,5	10,6	20
	Da 4 a 5 anni	6,8	2,8	1,5
	Più di 5 anni	59,1	72,4	67,7
Situazione della scuola: CZIC81500Q	Fino a 1 anno			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	36,4	36,6	27,3
	Da 2 a 3 anni	38,6	28,9	34,6
	Da 4 a 5 anni	11,4	12,2	8,8
	Più di 5 anni	13,6	22,4	29,3
Situazione della scuola: CZIC81500Q		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel comprensivo si riscontra la presenza di un'alta percentuale di docenti a tempo indeterminato (91%)</p> <p>Un contenuto numero di docenti possiede una certa sensibilità all'innovazione tecnologica : ha seguito corsi sulle nuove tecnologie effettuati negli anni passati, grazie ad alcuni finanziamenti ottenuti con contributi europei</p> <p>Il plesso di Carlopoli è sede di certificazione Microsoft, rivolta anche al territorio ed ai comuni limitrofi. La scuola è in rete con altri istituti che intendono portare loro alunni in sede per sostenere gli esami per le certificazioni .</p> <p>Il comprensivo è anche sede per la certificazione Trinity ,rivolta agli alunni dell'istituto della scuola primaria e secondaria che vengono formati ogni anno, grazie all'utilizzo delle risorse del Fis.</p>	<p>Età media elevata dei docenti (il 57% dei docenti è nella fascia oltre i 55 anni di età) ciò spesso è espressione di chiusura verso l'innovazione tecnologica.</p> <p>Nella scuola primaria un numero limitato di docenti possiede la laurea</p> <p>Molti docenti, nonostante la scuola abbia attivato negli anni diversi corsi di formazione sulle nuove tecnologie, spesso con progetti PON, non possiedono adeguate competenze informatiche a causa di una scarsa motivazione ad acquisirle.</p> <p>Negli anni precedenti è mancato il confronto con altre istituzioni scolastiche sulle best practices, (banchmarhing e benchlearning).</p> <p>Manca il monitoraggio dei progressi nell'innovazione</p> <p>Pochi insegnanti possiedono certificazione ECDL e /o equipollente</p> <p>Nella scuola primaria le competenze in lingua straniera sono carenti in quanto si attestano su livelli bassi (A1, A2). Solo un ristrettissimo numero possiede certificazioni di livello superiore</p> <p>Si rileva una certa riluttanza dei docenti alla formazione, in particolare quando viene richiesto di spostarsi in altre sedi</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CZIC81500Q	28	100,0	32	100,0	31	96,9	40	100,0	36	100,0
- Benchmark*										
CATANZARO	3.062	95,6	3.296	95,4	2.997	96,1	3.208	95,9	3.206	96,2
CALABRIA	17.350	96,1	18.513	96,3	17.608	96,5	18.145	96,6	18.137	96,3
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
CZIC81500Q	24	82,8	44	100,0
- Benchmark*				
CATANZARO	3.380	93,0	3.346	95,2
CALABRIA	18.463	94,2	18.567	95,0
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
CZIC81500Q	28	13	11	6	-	-	48,3	22,4	19,0	10,3	0,0	0,0
- Benchmark*												
CATANZARO	900	964	745	617	286	84	25,0	26,8	20,7	17,2	8,0	2,3
CALABRIA	5.234	5.096	4.153	3.284	1.534	578	26,3	25,6	20,9	16,5	7,7	2,9
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CZIC81500Q	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
CATANZARO	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,0
CALABRIA	-	0,1	-	0,1	-	0,0	-	0,1	-	0,0
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
CZIC81500Q	-	0,0	-	0,0	1	1,6	
- Benchmark*							
CATANZARO	-	0,2	-	0,7	-	0,4	
CALABRIA	-	0,3	-	0,6	-	0,5	
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CZIC81500Q	-	0,0	-	0,0	1	3,2	-	0,0	1	2,9
- Benchmark*										
CATANZARO	94	3,0	68	2,0	56	1,8	55	1,7	41	1,2
CALABRIA	420	2,4	351	1,9	276	1,5	239	1,3	202	1,1
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
CZIC81500Q	-	0,0	-	0,0	-		0,0
- Benchmark*							
CATANZARO	54	1,5	54	1,6	37		1,0
CALABRIA	271	1,4	227	1,2	161		0,8
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955		0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CZIC81500Q	-	0,0	-	0,0	1	3,2	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
CATANZARO	138	4,5	78	2,3	80	2,6	76	2,3	54	1,6
CALABRIA	590	3,4	443	2,4	402	2,3	346	1,9	285	1,5
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
CZIC81500Q	-	0,0	-	0,0	-	0,0	0,0
- Benchmark*							
CATANZARO	85	2,4	62	1,8	46	1,3	1,3
CALABRIA	399	2,1	324	1,7	206	1,0	1,0
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Due alunni uno di quinta primaria e uno di terza media trasferiti, in entrata, nel corso dell'anno.</p> <p>Un elevato numero di alunni viene ammesso alla classe successiva.</p> <p>Nei diversi ordini di scuola, pur appartenendo le classi a realtà geografiche diverse, si rileva uniformità di risultati e di valutazione, condivisi sia in sede di dipartimenti che in collegio docenti</p>	<p>Nel precedente anno scolastico (2013/2014) ben 5 alunni di prima "Media" non sono stati ammessi alla classe successiva e tre alunni di terza non sono stati ammessi agli esami per effetto di uno scarso rendimento scolastico e probabilmente dovuto ad una mancata programmazione di attività di recupero efficaci.</p> <p>I risultati conseguiti dagli alunni a fine percorso non sono soddisfacenti, poiché non è adeguato il numero degli studenti che si colloca nelle fasce alte che risulta essere al di sotto dei parametri di riferimento.</p> <p>E' indispensabile, e già è stato attivato, un processo di maggiore coinvolgimento degli alunni e di valorizzazione delle eccellenze al fine di stimolare un effetto di positiva emulazione.</p> <p>Nell'ultimo anno scolastico pochi alunni si sono iscritti al Liceo nonostante sia presente nel territorio un Liceo Scientifico.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Si è scelto il livello 3 per la criticità determinata dal fatto che nell'anno scolastico 2013/2014 il 48% degli alunni della scuola secondaria di primo grado esce con il voto 6 dagli esami di licenza media e nessuno ha conseguito il massimo voto. Da notizie acquisite in maniera informale dai vari istituti secondari di secondo grado (tecnici e professionali) a cui si sono iscritti successivamente gli alunni, non si rilevano casi di abbandoni o di bocciature a parte qualche caso di debito formativo. Di conseguenza, come già sottolineato, la criticità riscontrata in merito all'attestarsi degli alunni, a fine percorso di primo ciclo, su livelli della sufficienza piena, può e deve, con gli opportuni interventi essere risolta. Inoltre non si sono registrati casi di abbandono o di trasferimenti nel comprensivo del comune limitrofo

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: CZIC81500Q - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Calabria	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Calabria	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		60,5	58,3	61,0			54,3	53,1	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	61,7	↔	↑	↔	-3,1	45,1	↓	↓	↓	-13,5
CZEE81501T	63,3	n/a	n/a	n/a	n/a	47,5	n/a	n/a	n/a	n/a
CZEE81501T - II A	63,3	↔	↑	↑	-1,6	47,5	↓	↓	↓	-11,7
CZEE81502V	88,4	n/a	n/a	n/a	n/a	83,9	n/a	n/a	n/a	n/a
CZEE81502V - II A	88,4	↑	↑	↑	23,5	83,9	↑	↑	↑	24,8
CZEE815041	58,0	n/a	n/a	n/a	n/a	39,6	n/a	n/a	n/a	n/a
CZEE815041 - II A	58,0	↔	↔	↓	-6,9	39,6	↓	↓	↓	-19,7
		60,7	56,7	61,0			63,2	59,0	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	62,2	↔	↑	↑	-1,4	57,1	↓	↔	↓	-7,9
CZEE81501T	59,1	n/a	n/a	n/a	n/a	57,2	n/a	n/a	n/a	n/a
CZEE81501T - V A	59,1	↔	↑	↓	-4,8	57,2	↓	↔	↓	-8,0
CZEE81502V	71,1	n/a	n/a	n/a	n/a	55,9	n/a	n/a	n/a	n/a
CZEE81502V - V A	71,1	↑	↑	↑	7,3	55,9	↓	↓	↓	-9,5
CZEE815041	62,3	n/a	n/a	n/a	n/a	58,0	n/a	n/a	n/a	n/a
CZEE815041 - V A	62,3	↔	↑	↑	-1,4	58,0	↓	↔	↓	-7,4
		55,3	55,5	61,4			49,5	51,2	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	53,8	↔	↔	↓	0,0	43,8	↓	↓	↓	0,0
CZMM81501R	50,7	n/a	n/a	n/a	n/a	42,9	n/a	n/a	n/a	n/a
CZMM81501R - III A	53,4	↔	↓	↓	0,0	47,8	↔	↓	↓	0,0
CZMM81501R - III B	47,8	↓	↓	↓	0,0	37,7	↓	↓	↓	0,0
CZMM81502T	59,8	n/a	n/a	n/a	n/a	45,6	n/a	n/a	n/a	n/a
CZMM81502T - III C	59,8	↑	↑	↓	0,0	45,6	↓	↓	↓	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CZEE81501T - II A	2	4	1	3	5	5	4	1	3	2
CZEE81502V - II A	0	0	0	0	1	0	0	0	0	1
CZEE815041 - II A	4	3	1	2	4	8	3	1	1	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CZIC81500Q	20,0	23,3	6,7	16,7	33,3	43,3	23,3	6,7	13,3	13,3
Calabria	24,7	15,6	12,7	15,5	31,5	27,7	20,8	9,9	15,1	26,4
Sud e Isole	28,6	14,2	13,3	15,9	28,0	28,6	22,5	10,7	14,7	23,5
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CZEE81501T - V A	5	4	1	5	3	2	6	5	3	1
CZEE81502V - V A	1	1	0	1	3	0	7	1	0	0
CZEE815041 - V A	1	3	1	2	2	2	3	2	1	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CZIC81500Q	21,2	24,2	6,1	24,2	24,2	11,8	47,1	23,5	11,8	5,9
Calabria	22,3	21,3	16,5	16,2	23,7	19,2	22,3	19,6	17,8	21,0
Sud e Isole	30,9	20,3	14,9	16,1	17,8	28,3	22,0	19,0	15,0	15,7
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CZMM81501R - III A	9	3	2	1	4	10	2	2	2	3
CZMM81501R - III B	9	1	6	1	1	14	1	2	1	0
CZMM81502T - III C	5	3	3	2	6	11	3	2	1	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CZIC81500Q	41,1	12,5	19,6	7,1	19,6	62,5	10,7	10,7	7,1	8,9
Calabria	29,4	24,2	20,2	13,9	12,2	31,4	27,5	18,9	12,5	9,7
Sud e Isole	28,1	24,1	19,2	15,4	13,1	31,2	27,1	17,4	12,5	11,9
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CZIC81500Q	7,6	92,4	15,4	84,6
- Benchmark*				
Sud e Isole	14,7	85,3	16,1	83,9
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CZIC81500Q	6,2	93,8	0,4	99,6
- Benchmark*				
Sud e Isole	21,8	78,2	23,5	76,5
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I risultati di ITALIANO delle classi quinte risultano positivi. Sono in linea con i risultati della Calabria e addirittura superiori a quelli di Sud e Isole e dell'Italia nel suo complesso</p> <p>C'è un alto tasso di omogeneità e di equilibrio nella composizione delle classi</p> <p>Risultato affidabile dei test Invalsi in quanto si è riscontrata l'assenza di cheating.</p> <p>Un punto di forza è dato dall'individuazione precoce delle difficoltà attraverso test d'ingresso realizzati dagli insegnanti di classi parallele e con conseguente definizione delle misure di intervento necessarie a ridurre i disagi. In itinere vengono realizzati, sempre per classi parallele, test intermedi e finali, al fine sempre di avere un monitoraggio costante dei profitti degli alunni e degli ambiti che necessitano interventi di approfondimento e/o di recupero</p>	<p>In matematica, nella classe seconda primaria i risultati complessivi risultano inferiori sia a quelli nazionali che a quelli della Calabria</p> <p>Nella prova nazionale di terza media i risultati sono inferiori alla media regionale e nazionale sia in italiano che in matematica</p> <p>La prova Nazionale di terza media conferma la presenza di un numero eccessivo di alunni che si colloca nella fascia più bassa in matematica:</p> <p>Fascia 1: Istituto 62,5% Italia 20,9 % Provincia 31,2% Regione 31,4 %</p> <p>Correlazione medio-bassa tra i voti della classe e i punteggi ottenuti alle prove invalsi</p> <p>Si riscontra un alto grado di variabilità dentro alcune classi. Si fa rilevare una scarsa collaborazione delle famiglie nei confronti degli interventi individualizzati realizzati per gli alunni che necessitano di interventi specifici.</p>

Rubrica di Valutazione

Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola	
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		2 - 3 - Con qualche criticita'
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		4 - 5 - Positiva
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Si è scelto il livello 3 soprattutto per i risultati critici riscontrati nei test in matematica sia nella primaria che nella secondaria di primo grado. Desti un po' di preoccupazione la percentuale di alunni al livello più basso nella seconda primaria ma soprattutto nella classe Terza secondaria di Primo Grado. Tuttavia non bisogna tralasciare di ricordare che una classe terza secondaria si è attestata su livelli superiori rispetto alla Calabria ed isole e che la classe che ha raggiunto il risultato più basso, se si considerano i livelli di preparazione che si sono riscontrati quando la stessa frequentava la prima, ora sono decisamente migliorati. E' anche da sottolineare che una classe terza è stata vittima di un'alternanza di docenti per effetto delle assenze del titolare

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha offerto agli alunni numerosi momenti di riflessione sulla legalità: incontro con i rappresentanti di Libera e con le forze dell'ordine, con i Lions, con comunità di recupero e con testimoni di giustizia.</p> <p>La scuola adotta criteri comuni per l'assegnazione del voto di comportamento.</p> <p>La scuola, nel corso del corrente anno scolastico ha elaborato un curriculum verticale afferente a tutte le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi. Nello stesso curriculum sono stati individuati i diversi indicatori per la valutazione delle competenze che saranno utilizzati a partire dal prossimo anno scolastico. Il documento, da poco ultimato dal gruppo di lavoro, sarà condiviso dal collegio e dai consigli di classe.</p> <p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico risulta apprezzabile anche se ciò è frutto del lavoro e della sensibilità di pochi docenti</p>	<p>La scuola ha finora valutato le competenze chiave in maniera informale limitandosi alla semplice osservazione in quanto ancora non era stato elaborato il curriculum verticale che ingloba anche le competenze di cittadinanza.</p> <p>Nonostante i criteri di valutazione del comportamento vengano approvati in Collegio docenti, non sempre essi vengono presi adeguatamente in considerazione dai docenti in sede di valutazione</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
	

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Si è scelto di attribuire il punteggio 4 poiché la scuola, nonostante ancora non sia riuscita ad applicare in tutte le classi il modello elaborato, ha comunque attivato un processo di ricerca e confronto tra un gruppo di docenti. Essi hanno prodotto un documento efficace che consentirà a tutto il corpo docenti, dopo una fase di presentazione e confronto, da realizzare sin dal primo giorno di rientro dalle vacanze, di utilizzarlo in maniera rigorosa e proficua. Gli studenti hanno raggiunto globalmente un buon livello di competenze di cittadinanza grazie alle continue sollecitazioni che la scuola ha offerto in merito, non si riscontrano episodi di razzismo o di altre forme di problematicità

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
CZIC81500Q	13,0	17,6	15,6	7,8	16,9	9,8	19,5	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CZIC81500Q	34	53,1	30	46,9	64
CATANZARO	1.999	70,2	850	29,8	2.849
CALABRIA	11.065	74,0	3.897	26,0	14.962
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
CZIC81500Q	34	100,0	25	89,3
- Benchmark*				
CATANZARO	1.823	94,3	700	84,7
CALABRIA	9.826	94,4	3.159	88,4
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9


Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Presenza di un gruppo attivo di docenti che cerca di coinvolgere gli altri insegnanti al fine di realizzare momenti di condivisione e di confronto sull'orientamento tendente alla produzione di un'efficace programmazione.</p> <p>Qualche scuola di secondo grado del territorio ha presentato la propria offerta formativa.</p> <p>La scuola da agli alunni il proprio giudizio orientativo tenendo in considerazione le capacità e le competenze possedute da ciascuno di loro.</p>	<p>Nell'anno scolastico 2012/13 il consiglio orientativo non è stato seguito dal 46% degli alunni.</p> <p>La percentuali degli alunni promossi che ha seguito il consiglio orientativo è del 57,6% (bassa rispetto alla percentuale della regione e dell'Italia).</p> <p>La percentuale degli alunni promossi che non ha seguito il consiglio orientativo è del 42,4%. Questa percentuale è bassa rispetto a chi ha seguito il consiglio orientativo ma risulta alta rispetto al dato regionale e nazionale. C'è la necessità, dunque, di formulare un giudizio orientativo più ponderato attraverso la realizzazione di interventi informativi più efficaci e più rispondenti alle reali capacità degli alunni.</p> <p>Il consigli orientativi non sempre sono seguiti sia a causa delle forti pressioni esercitate dalle famiglie sui loro figli, che per la distanza dalle città dove sono presenti diversi indirizzi di scuola secondaria di secondo grado.</p> <p>Gli esiti molto positivi della scuola primaria non sono confermati nella scuola secondaria di primo grado. E' necessario attivarsi verso un maggiore coordinamento tra i due ordini sia in fase di programmazione che di valutazione. Di grande aiuto sarà l'introduzione del curricolo verticale per il nuovo anno scolastico.</p> <p>Non è stato predisposto un test articolato da distribuire agli alunni e volto a sondarne le predisposizioni per poi suggerire il percorso di studi più appropriato alle loro attitudini.</p>

Rubrica di Valutazione

Critero di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
---	-------------------------

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Da indagini informali attivate nel corso dell'anno risulta che, al termine del primo anno della scuola secondaria di secondo grado, la maggior parte degli alunni consegue risultati sufficienti ed alcuni di essi presentano qualche debito formativo. Non si è a conoscenza di abbandoni.

Si è scelto il livello tre anche per sottolineare la necessità di intervenire al fine di rendere più efficace l'orientamento in uscita attraverso l'utilizzazione di test volti a sondare le reali aspirazioni degli alunni ed orientarle in armonia con le loro effettive capacità e predisposizioni

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	11,4	6,6	10
	Medio - basso grado di presenza	2,3	3,3	6
	Medio - alto grado di presenza	13,6	18,4	29,3
	Alto grado di presenza	72,7	71,7	54,7
Situazione della scuola: CZIC81500Q		Basso grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	6,8	5,3	11,7
	Medio - basso grado di presenza	4,5	3,7	5,6
	Medio - alto grado di presenza	13,6	16,5	27,2
	Alto grado di presenza	75	74,5	55,5
Situazione della scuola: CZIC81500Q		Basso grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:CZIC81500Q - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC81500Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	88,6	92,6	89,3
Curricolo di scuola per matematica	No	88,6	91,4	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	84,1	91	85
Curricolo di scuola per scienze	No	86,4	89,8	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	No	86,4	87,7	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	72,7	77,9	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	88,6	87,3	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	31,8	36,5	29,3
Altro	Si	13,6	11,1	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:CZIC81500Q - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC81500Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	93,2	94,7	87
Curricolo di scuola per matematica	No	90,9	93,4	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	88,6	92,2	83,6
Curricolo di scuola per scienze	No	90,9	90,1	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	No	88,6	87,7	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	72,7	77	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	90,9	91,4	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	31,8	34,6	28,3
Altro	Si	18,2	11,9	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si sta elaborando un curricolo di istituto: vi è un gruppo, nominato dal collegio che sta realizzando molteplici momenti di incontro e confronto per realizzarlo utilizzando un modello predefinito. A fine anno sarà condiviso, oltre che in sede di dipartimenti, anche in collegio docenti affinché venga deliberato per essere già operativo da settembre prossimo. Sono state già elaborate le UDA, formulate sulla base del curricolo da utilizzare già dall'inizio del prossimo anno scolastico. La scuola è a capo di una rete, finanziata dal Miur, per l'elaborazione del curricolo delle competenze, un gruppo di docenti le sta elaborando, insieme agli altri docenti delle altre scuole della rete, di cui fa parte anche un istituto superiore. I docenti, naturalmente appartengono ai diversi ordini e molti di loro sono anche membri della commissione per il curricolo verticale.</p> <p>In ogni progetto che viene presentato, volto all'ampliamento dell'offerta formativa, gli obiettivi, le abilità e le competenze da raggiungere vengono sempre individuati in modo chiaro</p>	<p>Reticenza di alcuni docenti nel voler aderire alle nuove sperimentazioni proposte e all'elaborazione del curricolo</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	2,3	6,1	6,8
	Medio - basso grado di presenza	18,2	22,1	23,2
	Medio - alto grado di presenza	29,5	32	36
	Alto grado di presenza	50	39,8	33,9
Situazione della scuola: CZIC81500Q		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,5	5,3	6,8
	Medio - basso grado di presenza	20,5	21	21
	Medio - alto grado di presenza	22,7	30,5	34,9
	Alto grado di presenza	52,3	43,2	37,4
Situazione della scuola: CZIC81500Q		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:CZIC81500Q - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC81500Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	93,2	82,8	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	72,7	68	71,2
Programmazione per classi parallele	No	84,1	86,1	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	70,5	64,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	68,2	61,5	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	100	93	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	63,6	57,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	56,8	49,6	42,2
Altro	No	11,4	9,4	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:CZIC81500Q - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC81500Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	93,2	84,4	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	68,2	68,3	73,5
Programmazione per classi parallele	No	72,7	75,3	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	81,8	72,8	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	68,2	61,7	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	100	94,7	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	65,9	63	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	56,8	56	53
Altro	No	11,4	9,1	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola nel corrente anno scolastico i dipartimenti hanno lavorato molto per la progettazione didattica: Elaborazione del curricolo verticale d'istituto e di unità di apprendimento da attuare nel prossimo anno scolastico.</p> <p>Alcuni docenti di matematica, italiano e lingue sia nella scuola primaria che nella secondaria di primo grado stanno sperimentando unità di apprendimento interdisciplinari con incontri di programmazione periodici</p> <p>Si sta cercando di adottare modelli comuni per la progettazione didattica</p>	<p>I dipartimenti hanno cominciato a lavorare in ritardo sulla progettazione didattica.</p> <p>Non per tutte le discipline i docenti hanno fino ad ora effettuato una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari o per classi parallele.</p> <p>Manca un momento di revisione della progettazione che è ancora in itinere</p> <p>Alcuni docenti mostrano reticenze a lavorare per la progettazione didattica.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	27,3	29,5	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,1	9	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	63,6	61,5	50,2
Situazione della scuola: CZIC81500Q	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	22,7	22,6	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,8	7,8	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	70,5	69,5	67,4
Situazione della scuola: CZIC81500Q	Nessuna prova			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	54,5	49,6	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,8	5,7	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	38,6	44,7	40,9
Situazione della scuola: CZIC81500Q		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	52,3	53,9	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,1	6,6	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	38,6	39,5	27,6
Situazione della scuola: CZIC81500Q		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	52,3	48	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,8	5,3	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	40,9	46,7	47,5
Situazione della scuola: CZIC81500Q		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	54,5	51,4	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,8	5,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	38,6	43,2	37,2
Situazione della scuola: CZIC81500Q		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


In tutti gli ordini vengono realizzate prove di valutazione condivise per classi parallele ad inizio percorso, nelle fasi intermedie e finali per avere una visione globale dell'andamento generale e verificare, ove sono necessari, interventi di supporto. E' da sottolineare che nella scuola primaria il confronto e la condivisione risulta piu' facile da realizzare, nella secondaria è spesso faticoso. La scuola da quest'anno ha cominciato a sperimentare l'introduzione di prove di valutazioni autentiche e rubriche di valutazione in Italiano e Matematica. Vengono realizzati interventi didattici specifici per gli alunni che presentano delle difficoltà: nella scuola primaria il recupero si realizza nell'ambito del tempo scuola, utilizzando le ore di compresenza in cui gli alunni che necessitano di particolari supporti culturali sono presi in carico da uno degli insegnanti, a seconda di quanto previsto nelle riunioni di programmazioni. Nella scuola secondaria sono stati realizzati percorsi di supporto in matematica, viste le difficoltà riscontrate in questa disciplina nelle prove nazionali, in orario extrascolastico. Nel caso di alunni BES, una volta evidenziato il caso, con l'intervento della funzione strumentale di supporto, si realizzano i piani individualizzati che vengono poi sottoposti alle famiglie.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sempre gli interventi di recupero realizzati sortiscono buoni risultati, sarebbero necessari periodi più concentrati di recupero e forse più rigorosi nella loro programmazione.

Mancano, purtroppo le risorse adeguate, molto spesso si utilizza la disponibilità di qualche docente che in orario extracurricolare è dotato di buona volontà.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Si vuole sottolineare l'enorme sforzo che alcuni docenti stanno compiendo nel corso del corrente anno scolastico per quanto riguarda l'elaborazione del curricolo verticale e di alcune unità di apprendimento allo scopo di realizzare una progettazione attuabile e condivisa. Si registra, però, ancora una volta la mancanza di condivisione del progetto. Ed è per questo che si è scelto il livello di giudizio 3.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	97,7	89,3	79,2
	Orario ridotto	0	2,5	2,7
	Orario flessibile	2,3	8,2	18,1
Situazione della scuola: CZIC81500Q		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	90,9	94,7	74,6
	Orario ridotto	2,3	0,8	10,2
	Orario flessibile	6,8	4,5	15,1
Situazione della scuola: CZIC81500Q		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:CZIC81500Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC81500Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	72,7	73,8	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	52,3	44,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,2	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	20,5	15,2	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	13,6	11,9	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:CZIC81500Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC81500Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	79,5	81,9	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	43,2	37,4	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	25,0	15,2	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	11,4	10,7	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:CZIC81500Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC81500Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	34,1	50,4	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	95,5	83,6	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	0,8	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,6	9,8	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	2,5	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:CZIC81500Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC81500Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	61,4	63,8	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	86,4	85,6	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,3	1,6	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,6	10,3	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,8	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola cura bene gli spazi laboratoriali indicando figure di coordinamento che stabiliscono orari di utilizzo per far fruire a tutte le classi gli spazi laboratoriali. Sono presenti biblioteche, più o meno attrezzate nei vari plessi compresa la scuola dell'infanzia. Le due scuole secondarie dispongono di un'ottima dotazione di testi sia nelle biblioteche cartacee che digitali. Si sottolinea la presenza di un numero adeguato di tablet. Le LIM sono presenti ed utilizzate in tutte le classi della scuola secondaria. La scuola utilizza prevalentemente il tempo pieno (scuola primaria) e il tempo prolungato (scuola secondaria) che a nostro avviso è adeguato alle esigenze di apprendimento degli alunni.	Nell'Istituto l'ampliamento dell'offerta formativa avviene solo in ore non curricolari mentre nel 62% delle scuole italiane avviene anche in orario curricolare. Non viene utilizzato in maniera alternativa il 20% del curricolo di scuola. Alcuni laboratori vengono utilizzati poco (vedi quelli musicali, per effetto di mancanza di personale docente specializzato in strumento). Alcune sedi non hanno possibilità di usufruire di dotazioni tecnologiche perché spesso manca il collegamento ad internet oppure dispongono di pochi strumenti poiché sono plessi piccolissimi. Mancano le LIM nella maggior parte delle classi della scuola primaria.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Alcuni docenti hanno frequentato, negli anni precedenti , corsi sulle LIM (ne esiste una per ogni classe nella scuola secondaria di Primo grado) e corsi sulle T.I.C. E' stato organizzato nel nostro Istituto un corso "Didatec". E' presente inoltre una "classe 2.0" dove vengono sperimentate pratiche innovative di insegnamento (flipped classroom, apprendimento cooperativo, lavori di gruppo, ecc)</p> <p>La nostra scuola, inoltre, è sede di Certificazione Microsoft. E stato previsto un ulteriore corso di aggiornamento sull'uso delle T.I.C. nella didattica</p> <p>Si preparano gli studenti fin dalla scuola materna a parlare la lingua inglese; sia nella scuola primaria che secondaria si realizzano con specifici progetti a carico del FIS ,i corsi di preparazione per poi conseguire la certificazione Cambridge.</p>	<p>L'istituto ha fatto molti progressi nell'innovazione ma questi progressi non sono stati monitorati;</p> <p>Pochi docenti sono interessati all'innovazione metodologica e risulta molto faticoso convincerli del valore dell'innovazione didattica e tecnologica nella scuola e condividere con loro le buone pratiche. A rendere particolarmente difficile la situazione è l'età avanzata della maggioranza dei docenti dei vari ordini.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CZIC81500Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CZIC81500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	57,1	49,8	53,4
Azioni costruttive	n.d.	-	50,8	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	42,9	38,7	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:CZIC81500Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CZIC81500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	80	55,8
Azioni costruttive	n.d.	-	63,3	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	75	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:CZIC81500Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CZIC81500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	56,1	48,6	43,9
Azioni costruttive	n.d.	30	32,2	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,4	29,3	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CZIC81500Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CZIC81500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	29	47,2	52,9	49,8
Azioni costruttive	29	29,4	32,9	40,6
Azioni sanzionatorie	43	35,7	33,9	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CZIC81500Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CZIC81500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50,8	46,4	45,4
Azioni costruttive	n.d.	27,4	29,5	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	37,1	39,4	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:CZIC81500Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CZIC81500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,4	57,3	51,8
Azioni costruttive	n.d.	22,2	53	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,3	29,5	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:CZIC81500Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CZIC81500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	47	46,5	41,9
Azioni costruttive	n.d.	24,9	25,8	30,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	31,9	31,8	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CZIC81500Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CZIC81500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	67	50,4	50,7	48
Azioni costruttive	17	28,8	26,8	30,1
Azioni sanzionatorie	17	36,8	34,3	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:CZIC81500Q % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC81500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,5	0,5	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	0,4	0,6	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	0,3	0,5	1

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel nostro istituto non si verificano atti di vandalismo, furti, comportamenti violenti. Non sono stati attuati pertanto provvedimenti di espulsione o provvedimenti disciplinari di particolare gravità.</p> <p>Attraverso i vari progetti attuati, che coinvolgono gli studenti dei vari plessi, vengono assegnati incarichi di responsabilità, condivisi spazi comuni e rispettate regole di comportamento</p>	<p>Non viene effettuata, per gli alunni, una lettura sistematica del regolamento all'inizio di ogni anno scolastico</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	13,6	21,1	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	77,3	65,4	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	9,1	13,4	25,3
Situazione della scuola: CZIC81500Q		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si connota per la sua disponibilita' a favorire su ogni fronte l'inclusione.</p> <p>In uno dei due comuni su cui verte l'istituto vive una comunita' di giovani rifugiati politici, con i quali sono stati realizzati momenti di incontro e condivisione.</p> <p>Per quanto riguarda la disabilita' il clima relazionale e' molto sereno, gli alunni sono ben inseriti e non si registrano episodi di bullismo o altro. La scuola e' riuscita nei loro riguardi,compatibilmente con le specificita' delle loro patologie a realizzare percorsi inclusivi che hanno fatto registrare un notevole miglioramento della sfera relazionale ed affettiva degli alunni disabili.</p> <p>Nei confronti degli alunni in difficolta' in uscita da un ordine, prima di accoglierli nel nuovo ordine, sono stati realizzati momenti di confronto tra i docenti.</p> <p>Sono stati rilevati, attraverso specifici questionari rivolti ai consigli di classe casi sospetti di alunni BES, per i quali, una volta rilevata l'esigenza, d'accordo con i genitori sono stati messi a punto interventi specifici attraverso la compilazione di PdP</p>	<p>Si riscontra una certa difficolta' da parte degli alunni disabili nel passaggio da un ordine all'altro perche' si ritrovano ad affrontare una situazione nuova ed inoltre cambiano l'insegnante di sostegno.</p> <p>Si sono registrate difficolta' nel far accettare, ad alcuni docenti la compilazione el'attuazione dei piani didattici personalizzati</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:CZIC81500Q - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC81500Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	95,5	94,3	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	25	23,4	36
Sportello per il recupero	No	6,8	4,1	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	18,2	33,2	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	11,4	12,3	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	36,4	31,1	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	6,8	9,4	14,5
Altro	No	9,1	16,4	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:CZIC81500Q - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC81500Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	95,5	90,1	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	27,3	21,8	28,2
Sportello per il recupero	No	11,4	8,2	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	43,2	51,4	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	20,5	13,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	43,2	34,2	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	9,1	12,3	24,7
Altro	No	11,4	16	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:CZIC81500Q - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC81500Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	86,4	84,4	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	20,5	17,6	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	34,1	27,9	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	40,9	43,4	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	29,5	27,5	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	56,8	55,7	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	68,2	59,8	40,7
Altro	No	9,1	7	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:CZIC81500Q - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC81500Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	84,1	84	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	22,7	19,8	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	45,5	35,4	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	68,2	65,4	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	40,9	32,9	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	59,1	55,1	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	72,7	65	73,9
Altro	No	11,4	8,2	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella secondaria di primo grado, poiché si riscontra qualche difficoltà in matematica, sono stati attivati sia corsi di recupero, nell'ambito del progetto aree a rischio nel primo quadrimestre e corsi di approfondimento nel secondo. Grazie a questi interventi qualche criticità è stata risolta.

Per gli alunni con bisogni educativi speciali, grazie ai piani d'intervento individualizzati si è riusciti con la collaborazione del referente per il supporto all'handicap a realizzare i PdP coinvolgendo anche le famiglie.

Per gli alunni con certificazione DSA i docenti, oltre ad aver avuto una formazione generale sulla problematica, hanno elaborato il PDP


Gli alunni DSA sono stati supportati dalla strumentazione tecnologica adeguata a ridurre il loro disagio

Non si riescono ad azzerare le situazioni di scarso rendimento in alcune discipline. Sono necessari interventi meglio strutturati e più costanti nel tempo, volti a seguire gli alunni nell'intero percorso al fine di alimentare autostima e sicurezza.

Si rende necessario realizzare ulteriori incontri di formazione dei docenti in merito alle problematiche degli alunni con bisogni educativi speciali.

Difficoltà economiche per la realizzazione di corsi di formazione per il personale docente

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Si è assegnata la valutazione quattro in quanto la scuola ha realizzato interventi mirati alla rilevazione dei bisogni, ha realizzato gli interventi a supporto e sono stati raggiunti, anche se solo in parte, gli obiettivi programmati. Il monitoraggio degli esiti è stato realizzato, tuttavia non è ancora molto diffusa questa prassi.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:CZIC81500Q - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC81500Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	93,2	93,9	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	88,6	84,8	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	95,5	91,4	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	54,5	54,5	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	No	68,2	68	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	54,5	54,5	61,3
Altro	No	15,9	11,9	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:CZIC81500Q - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC81500Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	86,4	92,2	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	84,1	84,8	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	97,7	93,8	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	65,9	63	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	75	72	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	50	46,1	48,6
Altro	No	20,5	16,5	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Si cerca di promuovere la continuità verticale tra i vari gradi di istruzione,coinvolgendo le classi ponte	Si cerca di promuovere la continuità verticale tra i vari gradi di istruzione,coinvolgendo le classi ponte
Sono stati promossi incontri di continuità tra i diversi ordini del comprensivo.	Sono stati promossi incontri di continuità tra i diversi ordini del comprensivo.
Si sono realizzate lezioni da parte dei docenti dell'ordine successivo agli alunni di quello precedente al fine di avviare un primo approccio creando un clima di familiarità e di condivisione di intenti. Queste iniziative sono state attivate solo nell'anno in corso, non abbiamo ancora verificato la loro ricaduta.	Si sono realizzate lezioni da parte dei docenti dell'ordine successivo agli alunni di quello precedente al fine di avviare un primo approccio creando un clima di familiarità e di condivisione di intenti. Queste iniziative sono state attivate solo nell'anno in corso, non abbiamo ancora verificato la loro ricaduta.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:CZIC81500Q - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC81500Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	65,9	74,1	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	20,5	23,5	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	31,8	41,6	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	97,7	99,2	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Si	15,9	21	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	61,4	66,3	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	No	47,7	60,5	74
Altro	No	25	18,9	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

I consigli orientativi, dati attraverso il certificato delle competenze, sono seguiti da circa il 58% degli alunni.

La scuola mostra una certa debolezza nell'organizzazione dei percorsi di orientamento: non sono utilizzate procedure efficaci a rilevare le reali attitudini degli alunni, per poi convogliarle nelle giuste direzioni. Non sono realizzati incontri indirizzati alle famiglie nella scelta dei percorsi scolastici.

I consigli orientativi, dati attraverso il certificato delle competenze, sono seguiti da circa il 58% degli alunni.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Si è scelto il livello 3 perché ancora non è stata attivata la fase di monitoraggio dei risultati delle azioni di orientamento e perché un gran numero di famiglie e studenti non segue il consiglio orientativo della scuola

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La mission e la vision sono state definite ed inserite nel POF, condivise dagli organi collegiali</p> <p>Nell'elaborazione di mission e vision Sono stati coinvolti lo staff del dirigente e la commissione che elabora il POF. Gli obiettivi operativi e le azioni strategiche da realizzare sono stati poi definiti con gruppi di lavoro per discipline e per ordini di scuola.</p> <p>L'informazione è stata veicolata a tutti anche al personale ATA, tramite incontri, la diramazione del POF nei vari plessi e la sua pubblicazione sul sito; Informazioni su mission e vision vengono fornite ai genitori nei consigli di classe, di interclasse e di istituto e agli stakeholder del territorio (Enti locali e associazioni, ecc.) con comunicazioni.</p> <p>Si organizzano incontri con i genitori degli alunni che si iscrivono per la prima volta ai vari ordini per presentare l'offerta formativa</p> <p>Coinvolgimento degli enti locali</p>	<p>Mission e vision sono state definite ma non tutti i portatori di interesse ne hanno preso visione</p> <p>Mission e vision non vengono rivedute periodicamente.</p> <p>Non sempre i docenti sono disponibili all'ascolto e a riflettere attentamente su quali sono gli obiettivi strategici dell'organizzazione creando momenti di criticità</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le azioni per il raggiungimento degli obiettivi della scuola vengono esplicitati nel POF che è pubblicato sul sito in PDF ed è scritto in maniera chiara e comprensibile.</p> <p>La scuola monitora lo stato di avanzamento degli obiettivi previsti nel POF tramite schede di rilevazione distribuite ai docenti</p>	<p>Mancano incontri calendarizzati con le famiglie per la presentazione del POF.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	4,5	13,9	26,5
	Tra 500 e 700 €	18,2	26,9	32,5
	Tra 700 e 1000 €	54,5	42,4	28,8
	Più di 1000 €	22,7	16,7	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: CZIC81500Q		Tra 700 e 1000 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CZIC81500Q % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC81500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	76,00	71,3	72,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	24,00	28,7	27,7	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:CZIC81500Q % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CZIC81500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	48,08	68,6	69	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:CZIC81500Q % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CZIC81500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	100,00	80,1	76,7	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:CZIC81500Q % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CZIC81500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	68,00	30,4	29,9	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:CZIC81500Q % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CZIC81500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	72,22	45,1	46,1	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:CZIC81500Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: CZIC81500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95,5	95,1	90,5
Consiglio di istituto	No	13,6	13	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	29,5	34,6	34,3
Il Dirigente scolastico	No	20,5	17,5	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,1	6,1	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15,9	17,5	14,8
I singoli insegnanti	No	6,8	5,7	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:CZIC81500Q - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: CZIC81500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	79,5	80,9	71,4
Consiglio di istituto	No	50	58,1	62
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,2	3,1
Il Dirigente scolastico	Si	34,1	30,1	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,8	6,1	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	22,7	14,6	10
I singoli insegnanti	No	0	0	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:CZIC81500Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CZIC81500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	65,9	65	51,3
Consiglio di istituto	No	2,3	0,8	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	77,3	73,2	70,8
Il Dirigente scolastico	No	6,8	7,3	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,3	2,8	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,4	11,8	12,6
I singoli insegnanti	No	22,7	22,8	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:CZIC81500Q - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: CZIC81500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	59,1	66,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,8	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	47,7	41,5	32
Il Dirigente scolastico	No	4,5	6,9	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,3	4,5	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	59,1	56,5	65,3
I singoli insegnanti	No	15,9	10,2	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:CZIC81500Q - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CZIC81500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	97,7	92,7	89,9
Consiglio di istituto	No	0	1,2	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	40,9	46,3	35,9
Il Dirigente scolastico	Si	25	17,5	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,3	4,9	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	22,7	26,8	35,3
I singoli insegnanti	No	0	1,6	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:CZIC81500Q - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: CZIC81500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	77,3	78,9	77,3
Consiglio di istituto	Si	72,7	76,4	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	2,3	2,8	2
Il Dirigente scolastico	Si	27,3	24,8	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,8	3,7	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6,8	6,9	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,4	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:CZIC81500Q - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: CZIC81500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	34,1	33,7	24,1
Consiglio di istituto	Si	56,8	63	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	2,3	1,6	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	70,5	72,4	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	20,5	15	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	2	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:CZIC81500Q - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: CZIC81500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	36,4	42,3	34
Consiglio di istituto	No	0	0,4	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	50	50,4	41,5
Il Dirigente scolastico	No	11,4	22	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,6	14,2	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	43,2	37,4	42,1
I singoli insegnanti	Si	22,7	15	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:CZIC81500Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CZIC81500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95,5	93,9	90,5
Consiglio di istituto	No	0	2,8	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	9,1	6,9	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	38,6	45,9	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	15,9	11,8	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15,9	16,3	14,5
I singoli insegnanti	No	0	1,6	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:CZIC81500Q % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC81500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	21,05	37,8	40,7	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	2,9	1,4	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	15,79	29,3	31	24,3
Percentuale di ore non coperte	63,16	29,6	28,3	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:CZIC81500Q % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC81500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	72,00	29	34	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	10	9,4	5,5	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	16	34,9	34,4	29,6
Percentuale di ore non coperte	2,00	27,7	27,5	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La ripartizione del F.I.S. tra docenti e personale A.T.A ha percentuali non dissimili da quella nazionale.</p> <p>Lo staff partecipa ai processi decisionali, i dipartimenti vengono regolarmente coinvolti</p> <p>Lo staff del Ds coordina i dipartimenti e tutta la produzione didattica che ne consegue che impegna in maniera fattiva i diversi ordini.</p> <p>La distribuzione del Fis è ampiamente condivisa dal Collegio e dal personale ATA</p> <p>E' presente una chiara divisione dei compiti tra il personale docente che riveste specifici incarichi.</p> <p>I suddetti incarichi sono chiaramente definiti con nomine che indicano nel dettaglio i compiti da assolvere</p> <p>Nel Piano annuale delle attività redatto dal DSGA sono definiti compiti e funzioni del personale ATA</p>	<p>Il personale ATA accede tutto al FIS cio' determina una distribuzione a pioggia dello stesso.</p> <p>La partecipazione alle riunioni dei dipartimenti dovrebbe essere piu' ampia, non limitata ai soli membri che ne fanno parte.</p> <p>Vanno definiti in modo più dettagliato e con specifiche nomine gli incarichi del personale ATA.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:CZIC81500Q - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CZIC81500Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	14	7,16	5,33	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:CZIC81500Q - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CZIC81500Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	3900,86	7401,78	8072,59	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:CZIC81500Q - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: CZIC81500Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	180,24	61,74	54,44	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:CZIC81500Q % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CZIC81500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	42,71	17,34	20,77	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto: CZIC81500Q - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CZIC81500Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	1	22,7	21,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	18,2	19,1	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	13,6	8,1	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	50	36,6	48,5
Lingue straniere	0	13,6	12,2	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	2,3	5,3	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	20,5	40,7	36,6
Educazione alla convivenza civile	1	29,5	25,6	27,3
Sport	0	25	22,4	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	20,5	11,4	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	9,1	11,8	17
Altri argomenti	0	6,8	13,4	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:CZIC81500Q - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CZIC81500Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	n.d.	2,7	1,3	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:CZIC81500Q % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: CZIC81500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	17,14	38,5	43,5	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:CZIC81500Q - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: CZIC81500Q
Progetto 1	Il progetto e' stato efficace per l'inclusione
Progetto 2	Il progetto ha contribuito a formare un gruppo di insegnanti sulle indicazioni nazionali
Progetto 3	Il progetto ha contribuito a sensibilizzare gli alunni sulle tematiche ambientali. Il prodotto elaborato e' stato premiato a livello nazionale dal Ministero dell'Ambiente con medaglia del Presidente della Repubblica

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	40,9	62,2	25,1
	Basso coinvolgimento	31,8	20,3	18,3
	Alto coinvolgimento	27,3	17,5	56,6
Situazione della scuola: CZIC81500Q		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le spese sostenute per la realizzazione dei vari progetti sono coerenti sia con le scelte educative adottate nel POF che con l'allocazione delle risorse economiche presenti nel programma annuale</p> <p>Nonostante le esigue risorse sono state realizzate numerose attività grazie alla disponibilità a titolo gratuito di qualche docente</p>	<p>Mancanza di adeguate risorse economiche sia per l'aggiornamento che per le attività educative e didattiche effettivamente realizzate nella scuola</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Viene attribuito il punteggio 6 in quanto la scuola nel realizzare i vari progetti ha tenuto presente gli obiettivi formativi contenuti nel Pof che le famiglie condividono in quanto il POf è sul sito e sempre si raccomanda ai genitori di prenderne visione. Nella realizzazione di ogni progetto vengono chiaramente definiti obiettivi e risultati attesi, viene monitorato all'inizio, in itinere ed a conclusione per verificare se ciò che si era programmato è stato effettivamente raggiunto. I compiti ed i ruoli dei vari soggetti coinvolti nei progetti sono chiaramente definiti con specifici contratti che sono stati fatti indistintamente se si trattava di personale interno o esterno. La scuola ha sempre cercato di reperire fondi per realizzare progetti formativi non solo da Miur ma anche da fondi europei e da altri enti pubblici e privati

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:CZIC81500Q - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CZIC81500Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	1,3	1,6	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto: CZIC81500Q - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CZIC81500Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	9,1	13,8	21,7
Temi multidisciplinari	0	2,3	2,8	6
Metodologia - Didattica generale	0	6,8	7,7	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	2,3	3,3	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	6,8	14,6	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	9,1	12,2	46
Inclusione studenti con disabilità	0	13,6	16,3	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	2,3	0,4	2,2
Orientamento	0	0	0	1,2
Altro	0	2,3	7,3	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:CZIC81500Q % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: CZIC81500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	86,54	45,9	46,4	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:CZIC81500Q - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: CZIC81500Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	6,92	28,2	38,5	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto: CZIC81500Q - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: CZIC81500Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,08	0,4	0,5	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel corso del corrente anno scolastico un buon numero di docenti si sta formando sul curriculum verticale la cui ricaduta è ritenuta senz'altro positiva sugli alunni e sulla qualità dell'istruzione.</p> <p>E' stata attivata anche la formazione in merito alla sicurezza, prevenzione sanitaria ed inclusione (BES DSA)</p> <p>La scuola, non dispone di adeguati fondi nel FIS, ha utilizzato per la formazione e l'aggiornamento degli insegnanti il servizio offerto da altre scuole con le quali sono state stabilite reti e collaborazioni.</p> <p>La formazione in merito alla sicurezza ha coinvolto sia il personale docente che ATA</p> <p>Propensione del DS a sollecitare la crescita professionale dei docenti</p>	<p>La spesa media per insegnante per progetti di formazione è molto bassa sia in riferimento al dato regionale che a quello nazionale</p> <p>Non manca sicuramente lo spirito di volere realizzare la formazione del personale ma si vive un momento di forte carenza di risorse.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel corso del corrente anno scolastico il D.S. ha raccolto i curriculum vitae di tutti i docenti in modo da avere un quadro completo delle loro competenze.</p> <p>La crescita professionale viene sempre incoraggiata tramite l'informazione su tutte le innovazioni e le sperimentazioni in atto, lo stimolo a partecipare a corsi di formazione, il sostegno continuo al lavoro dei docenti.</p>	<p>Alcuni insegnanti non si lasciano coinvolgere in attività didattiche innovative perché troppo pigri al confronto o insicuri.</p> <p>Gli insegnanti, lamentano il fatto che gli sforzi individuali e di gruppo vengono a volte ricompensati con riconoscimenti economici non adeguati alla mole di lavoro svolto</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:CZIC81500Q - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CZIC81500Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	59,1	61	53,5
Curricolo verticale	Si	72,7	69,5	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	61,4	56,1	48,9
Accoglienza	Si	59,1	56,1	60,5
Orientamento	Si	79,5	70,3	71,1
Raccordo con il territorio	Si	68,2	67,5	65
Piano dell'offerta formativa	Si	77,3	80,9	84,7
Temi disciplinari	No	40,9	34,6	29,9
Temi multidisciplinari	Si	36,4	35,8	29,3
Continuita'	Si	75	75,6	81,7
Inclusione	Si	86,4	83,7	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	6,8	6,9	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	4,5	12,6	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	22,7	20,3	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	65,9	60,2	57,1
Situazione della scuola: CZIC81500Q		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:CZIC81500Q % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CZIC81500Q %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	29	9,2	7,4	6,9
Curricolo verticale	14	10,9	8,6	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	9,1	6,8	6,6
Accoglienza	20	5,6	6	7
Orientamento	6	4,6	4,5	4,4
Raccordo con il territorio	6	5,3	4,3	4,7
Piano dell'offerta formativa	14	4,6	6,4	7
Temi disciplinari	0	5,5	4,3	5
Temi multidisciplinari	14	4	4,3	4,1
Continuita'	16	8,6	8	9,4
Inclusione	6	10,7	10,2	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola, soprattutto nel corso del corrente anno scolastico, incentiva la partecipazione a lavori di gruppo sia nei dipartimenti disciplinari che in varie commissioni (continuita', inclusione, curricolo verticale, accoglienza, orientamento ecc)


I dipartimenti hanno prodotto il curricolo verticale e le prime due unita' di apprendimento per il prossimo anno scolastico

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Scambio professionale tra docenti ancora poco diffuso e quindi ritenuto non adeguato

Dal questionario risulta che il 37% dei docenti ha rapporti difficili con i colleghi a causa di vecchie ruggini da superare. Un elevato numero dei docenti ha un'eta' over 55 e mostra spesso stanchezza e resta ancorato a metodi didattici non in linea con quanto richiesto dalle nuove indicazioni

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità', incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Per supportare il personale docente e ATA a raggiungere i propri piani e obiettivi vengono riconosciuti i meriti e gli sforzi individuali e di gruppo (anche se con riconoscimenti economici non adeguati per effetto di scarsa disponibilità di fondi) e con encomi in Collegio Docenti.

La crescita professionale viene sempre incoraggiata tramite l'informazione su tutte le innovazioni e le sperimentazioni in atto, lo stimolo a partecipare a corsi di formazione, il sostegno continuo al lavoro dei docenti. Ci si è limitati al livello 4 del giudizio, anziché al 5, per sottolineare la mancanza di un efficace dialogo tra i docenti di cui buona parte resta ancorato alle proprie certezze e non vuole mettersi in discussione

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	25	26	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	43,2	53,7	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	22,7	16,3	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	9,1	4,1	16,7
Situazione della scuola: CZIC81500Q		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	54,5	65,9	63,8
	Capofila per una rete	30,3	23,1	25,7
	Capofila per più reti	15,2	11	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: CZIC81500Q	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	9,1	15,9	20
	Bassa apertura	3	4,4	8,3
	Media apertura	15,2	7,7	14,7
	Alta apertura	72,7	72	57
	n.d.			
Situazione della scuola: CZIC81500Q	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:CZIC81500Q - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: CZIC81500Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	59,1	44,3	56
Regione	0	2,3	8,5	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	11,4	7,3	18,7
Unione Europea	0	13,6	14,2	7
Contributi da privati	0	2,3	1,6	6,9
Scuole componenti la rete	1	43,2	32,9	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto: CZIC81500Q - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CZIC81500Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	18,2	8,5	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	6,8	6,1	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	63,6	62,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	4,5	7,7	10,1
Altro	0	22,7	11	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:CZIC81500Q - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: CZIC81500Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	43,2	32,9	34,3
Temi multidisciplinari	0	25	17,5	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	25	32,5	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	15,9	7,7	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	6,5	9,7
Orientamento	0	2,3	2,8	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	6,8	18,7	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	9,1	3,3	20,2
Gestione servizi in comune	0	20,5	7,3	20,8
Eventi e manifestazioni	0	11,4	6,1	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	9,1	13,4	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	22,7	27,6	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	50	43,9	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	18,2	13,8	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	1,2	1,7
Situazione della scuola: CZIC81500Q	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CZIC81500Q - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CZIC81500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	25	22,4	29,9
Universita'	Si	50	45,1	61,7
Enti di ricerca	No	2,3	4,1	6
Enti di formazione accreditati	Si	31,8	20,3	20,5
Soggetti privati	No	36,4	24,4	25
Associazioni sportive	No	36,4	40,2	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	65,9	58,5	57,6
Autonomie locali	Si	40,9	49,2	60,8
ASL	Si	47,7	40,2	45,4
Altri soggetti	No	18,2	14,2	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:CZIC81500Q - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: CZIC81500Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	68,2	67,5	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è capofila di un progetto, in rete con altre cinque scuole, sulle Indicazioni nazionali 2012 e sul curricolo verticale.</p> <p>La scuola collabora in rete anche con altri istituti per le certificazioni microsoft,per progetti sulla sicurezza. Collabora con gli enti locali con protocolli d'intesa</p> <p>Collabora con: i Comuni di Soveria Mannelli e Carlopoli, La scuola agisce nella consapevolezza dell'opportunità di instaurare relazioni</p> <p>con partner impegnati nel sociale come: Rubbettino Editore, Fidapa, Università della Calabria, l'Associazione Libera, con le Avis dei due Comuni, con i Lions, con l'associazione Promethes, con l'ANPI, con l'Università degli Studi Roma 3, Scuola Giapponese di Roma, Ambasciata del Giappone, Unione degli scienziati per il disarmo,</p> <p>Con il Comune di Sant'Anna di Stazzema, con il Corpo Forestale dello Stato, con la Banca d'Italia ed Credito Cooperativo del Catanzarese, l'Associazione Gedeone.</p> <p>La ricaduta della collaborazioni con soggetti esterni sull'offerta formativa è positiva .</p> <p>quali comunità di recupero ,associazioni come Libera,i Lions e in attività educative e didattiche</p>	<p>La scuola ha intrapreso una serie di collaborazioni con soggetti pubblici e privati ma non li ha tutti formalizzati, in quanto molto spesso la loro disponibilità si acquisisce in tempi talmente ristretti che non consentono la loro formalizzazione</p> <p>Bassa partecipazioni a reti di scuole a causa dell'ubicazione infelice dell'istituzione, lontana dai centri e in zona montana con viabilità difficoltosa</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CZIC81500Q % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CZIC81500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	20,79	26,9	31,4	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	2,4	1,7	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	12,2	16,9	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	61	55,7	59,2
	Alto livello di partecipazione	24,4	25,7	13,2
Situazione della scuola: CZIC81500Q		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:CZIC81500Q - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: CZIC81500Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	4,7	2,3	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	9,1	6,1	12
	Medio - alto coinvolgimento	70,5	74,8	76,1
	Alto coinvolgimento	20,5	19,1	11,9
Situazione della scuola: CZIC81500Q		Medio - basso coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?


Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Partecipazione medio alta dei genitori agli incontri e alle attività della scuola, molto partecipati sono gli incontri fatti prima delle iscrizioni ai corsi iniziali ed in occasione della programmazione dei viaggi d'istruzione.</p> <p>La scuola ha realizzato interventi rivolti ai genitori negli anni passati, grazie ai contributi europei e progetti da retribuire con il FIS che hanno accomunato alunni e nonni in percorsi formativi volti all'alfabetizzazione informatica.</p>	<p>La partecipazione dei genitori non è attiva e propositiva, nella maggior parte dei casi è polarizzata a piccole lamentele. Percentuale dei genitori votanti per il consiglio d'Istituto è, di fatti, leggermente inferiore alla media nazionale.</p> <p>I genitori non forniscono contributi volontari alla scuola. Il loro coinvolgimento ad iniziative della scuola è basso, soprattutto nel plesso di Carlopoli.</p> <p>Il sito istituzionale risulta, nonostante le continue sollecitudini, poco utilizzato da parte dei genitori</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola è entrata in una rete di scuole allo scopo di approfondire lo studio e l'applicazione delle nuove indicazioni nazionali del 2012 e quest'anno ne è diventata capofila.

Non vengono svolte, però, attività di benchmarking e il benchlearning.

Sono gestiti diversi accordi di collaborazione con i partner chiave (Amministrazioni comunali, associazioni e imprese del territorio) Sono stati attivati diversi protocolli di intesa con vari partner. Tuttavia nel corrente anno scolastico non si è creata una figura strumentale responsabile delle relazioni con essi.

I partner chiave vengono identificati di volta in volta in base alle esigenze didattiche.

Partner chiave sono

Usr, Università della Calabria, Rubbettino, l'associazione Libera ed altre associazioni locali quali Avis, Fidapa, Promethes, ecc. con alcune delle quali la collaborazione si attua a livello informale.

Nel definire modi, tempi e strumenti per lo svolgimento delle attività della scuola, vengono coinvolte le amministrazioni comunali in quanto bisogna conciliare le esigenze della scuola con il trasporto degli alunni fornito dalle suddette amministrazioni. Nell'organizzazione dell'orario si tiene conto delle esigenze delle famiglie espresse nel momento dell'iscrizione dei figli. Studenti e famiglie possono esprimere suggerimenti e lamentele non solo con il questionario di fine anno ma anche durante gli incontri scuola-famiglia o con incontri col dirigente scolastico.

I coordinatori di classe convocano le famiglie ogni qualvolta ce ne sia la necessità.

La scuola offre tramite i PON anche momenti formativi alle famiglie. Inoltre i genitori vengono coinvolti in occasioni di conferenze ed incontri culturali.

5 Individuazione delle priorità'

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Diminuire considerevolmente il numero degli alunni che consegue risultati bassi.	Ridurre del 20% il numero degli alunni che si colloca nella fascia bassa
		Incrementare il numero degli studenti che si colloca nelle fasce alte.	Portare il numero degli alunni che si colloca nelle fasce alte ai livelli regionali
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare gli esiti delle prove Invalsi soprattutto in Matematica	Raggiungere, nelle prove di Matematica, almeno i livelli regionali in entrambi gli ordini di scuola
	Competenze chiave e di cittadinanza		
✓	Risultati a distanza	Aumentare la percentuale di alunni che seguono il giudizio orientativo	Portare al 70% la corrispondenza tra consiglio orientativo e scelte effettuate
		Monitorare i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo	Monitorare i risultati, nel percorso scolastico successivo, di almeno il 90% degli alunni che annualmente escono dalla scuola second. I°

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Si è scelto di intervenire prioritariamente sui risultati scolastici e sui risultati nelle prove Invalsi. Questi sono i due aspetti nei quali sono state individuate le maggiori problematiche e a cui si è attribuito un punteggio più basso nelle relative rubriche di valutazione (in particolare risulta molto elevato, e cioè bel il 48%, il numero degli alunni che consegue la votazione 6 agli esami conclusivi del primo ciclo. Inoltre risultano molto inferiori alla medie regionale e nazionale i risultati ottenuti dagli alunni nelle prove Invalsi di Matematica).

Nella scuola primaria si procederà ad una precoce individuazione delle carenze. Si organizzeranno in maniera più efficace le ore di compresenza e saranno attuati gruppi di supporto assistiti. Il tutto sarà sottoposto ad un monitoraggio bimestrale nonché ad una programmazione quindicinale delle attività di supporto.

Nella scuola secondaria si rimodulerà l'orario nelle classi del tempo prolungato al fine di consentire di avere più pomeriggi a disposizione sia per lo studio personale sia per attività di supporto. Sarà realizzata una forma di approccio alla disciplina (Matematica) più creativo e deduttivo. Alcuni docenti approfondiranno lo studio di metodologie più efficaci e diffonderanno tali conoscenze agli altri docenti che le applicheranno nelle classi

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Diffusione e sperimentazione nelle classi del curricolo appena ultimato e delle UDA in vista del raggiungimento degli obiettivi prefissati

	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	Realizzare un'informazione/formazione più efficace sui percorsi successivi Identificare in maniera più mirata le propensioni degli alunni Coinvolgere maggiormente le famiglie nella scelta dei percorsi scolastici . In modo da : aumentare la percentuale degli alunni che seguono il consiglio
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo individuati sono strettamente connessi con le priorità scelte. Una migliore organizzazione del curriculum, per esempio, non può che avere una ricaduta positiva anche sul rendimento scolastico degli alunni.

Affinché gli obiettivi di processo possano contribuire al raggiungimento delle priorità si pensa di realizzare una serie di incontri di condivisione del curriculum a cui dovrà seguire un processo di fattiva sperimentazione delle UDA (in fase di elaborazione per classi parallele) con momenti di verifica bimestrali e di analisi incrociata dei risultati per elaborare, ove necessario, i correttivi opportuni.

Per quanto riguarda l'orientamento si ritiene che gli obiettivi di processo individuati (e cioè un'informazione più efficace sui percorsi di studio degli alunni ed un maggiore coinvolgimento delle famiglie nella scelta degli studi degli alunni) potranno portare al raggiungimento delle priorità se saranno seguite le seguenti modalità:

- Creazione di una commissione per l'anno scolastico 2015/16, che prenda atto delle criticità riscontrate per meglio orientare le scelte degli alunni e rendere consapevoli le famiglie del valore del consiglio orientativo che la scuola dà ai loro figli.
- Attuazione di pratiche didattiche nuove quali l'orientamento narrativo.
- Informazioni più puntuali sull'offerta formativa dei vari indirizzi scolastici.
- Coinvolgimento delle famiglie.